11ª GIORNATA DELL'ECONOMIA

Camera di Commercio Reggio Emilia

Crescita, Lavoro, Persone: lo sguardo locale

Gino Mazzoli

psicosociologo Praxis

Le persone

Gino Mazzoli

11° Giornata dell'economia – Crescita, Lavoro, Persone

17 giugno 2013, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Tre fasi di sviluppo demografico a confronto

Periodo	Crescita (V.A.)	Crescita (%)
1951-1971	+ 2.500	+ 0,6%
1971-1991	+ 27.700	+ 7,0%
1991-2011	**+ 110.000**	**+ 26,0%**

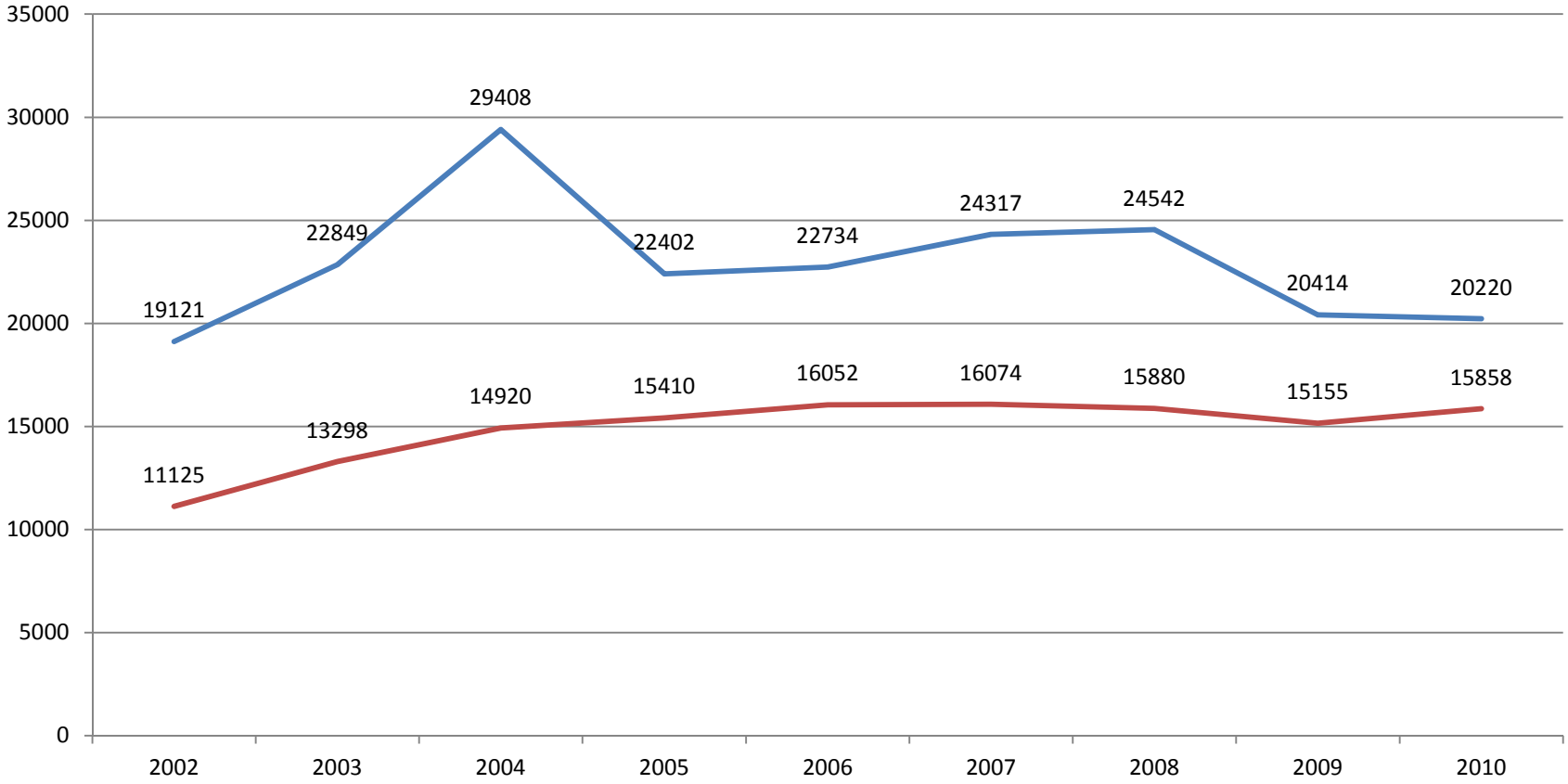
soprattutto negli **ultimi 10 anni** è avvenuto un balzo di
+ 77.000 abitanti
(prevalentemente stranieri)

IL N. DEGLI EMIGRATI SI AVVICINA A QUELLO DEGLI IMMIGRATI

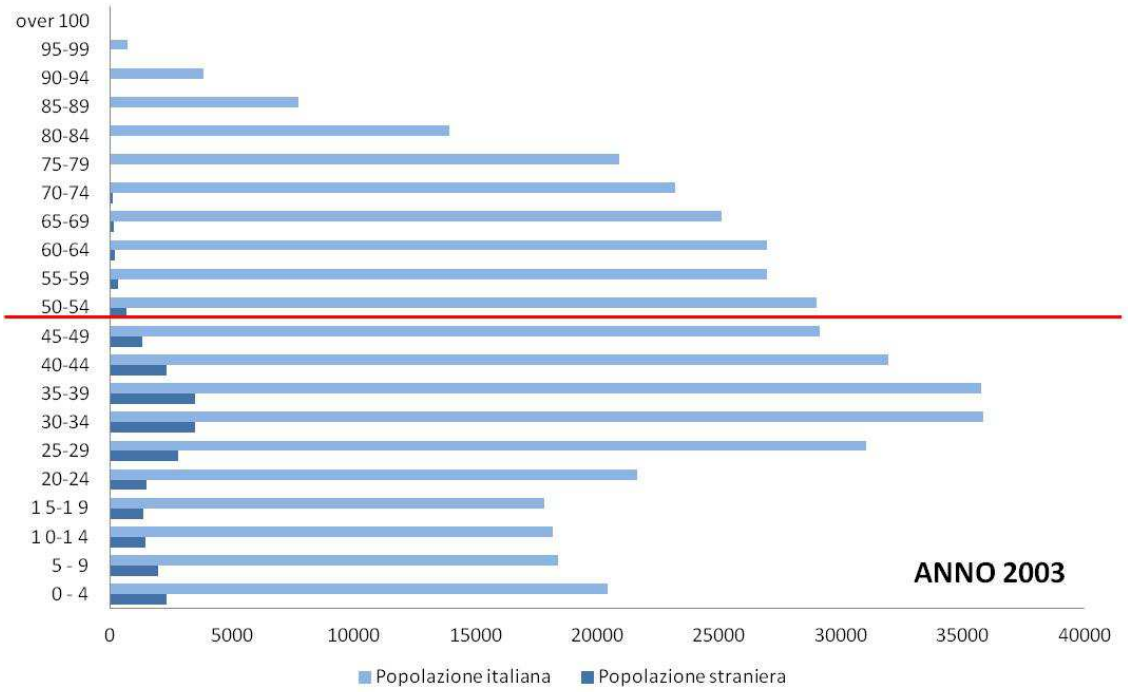
In 2 anni la differenza scende da 8.600 a 4.362.

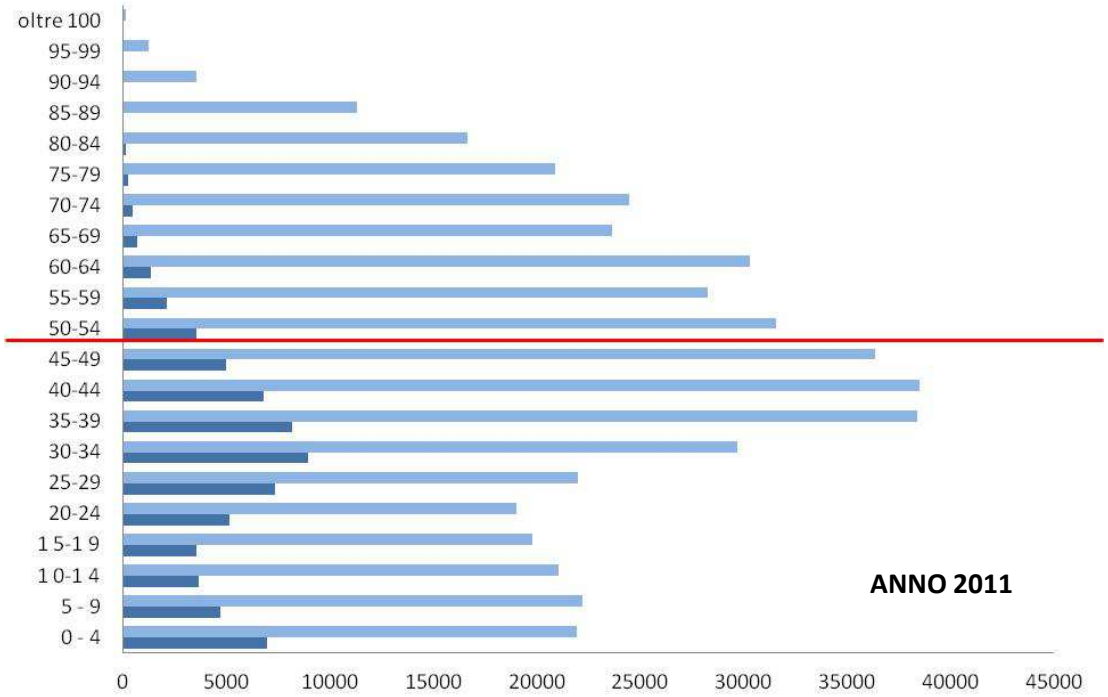
Peso dell'emigrazione nel turnover della popolazione da 39% a 44%

Immigrati ed emigrati popolazione totale.
Provincia di Reggio Emilia. Serie storica 2002-2011



Fonte:Elaborazione su dati Istat





stranieri e italiani a confronto anni 2003 e 2011

Provincia di Reggio Emilia.

Due società: under e over 50

Peso degli stranieri nell'aumento demografico (2003-2011)

Coorti d'età	STRANIERI	ITALIANI	modificazione totale popolazione	Apporto degli STRANIERI alla modificazione demografica
Variazione popolazione UNDER 44 2003-2011	+34.100	+ 6.200	+ 40.300	84,6%
Variazioni popolazione OVER 55 2003-2011	+ 4.370	+ 13.700	+ 18.100	24,5%

Gli anziani crescono solo nell'area degli over 85

fascia d'età	Crescita nel periodo 2006-2011	Crescita complessiva popolazione anziana 2006-2011	Crescita complessiva popolazione reggiana 2006-2011
65-74	- 440		
75-84	+ 480	+ 3,8 %	+ 7,3 %
85+	**+ 3.800** **(+ 29,8%)**		

57.000 lavoratori vulnerabili

27.000

lavoratori ISCRITTI ALLE LISTE DI DISOCCUPAZIONE dei CPI (al 31.12.2012)

+

30.000

Varie forme di CASSA INTEGRAZIONE

=

57.000

23% della forza lavoro

11% della popolazione

COSA STA SUCCEDENDO AL SISTEMA REGGIO?

Crisi dei legami sociali +
crisi economico-finanziaria =

----

crisi di un sistema

centrato sul sostegno reciproco tra

- Istituzioni

- Associazionismo

- Imprese (Coop incluse)

“La vita non è aspettare che passi la tempesta, ma saper ballare sotto la pioggia”

(Gandhi)